

L'ANALISI DEL DEPUTATO MASSIMO GARAVAGLIA

«Prima o poi saranno costretti ad affossare Prodi»

«Le baruffe inscenate oggi dalla sinistra radicale, non mi stupiscono. Questo nervosismo viene da lontano...».

Per quale motivo, onorevole Massimo Garavaglia?

«In campagna elettorale hanno "venduto" l'abolizione dello scalone "spaccian-dola" come abbassamento dell'età pensionabile. Obiettivo che non sono stati in grado di raggiungere. Facendo la voce grossa sul pacchetto welfare, cercano di mascherare il loro fallimento politico. Una debacle evidente, che ha preso corpo nella manifestazione di ottobre, quando migliaia di persone sono scese in piazza contro il Governo, ma anche contro i partiti della sinistra radicale che non hanno mantenuto le

promesse fatte al proprio elettorato».

Sinistra radicale che a giudicare dai sondaggi elettorali, sembra non godere buona salute...

«Il motivo sta in quello che dicevo prima. Hanno promesso di abolire lo scalone, e ora si scopre che si va in pensione alla stessa età. Hanno detto che avrebbero abolito tutte le leggi varate dal precedente Governo, e la maggior parte di queste è ancora in vigore. E' evidente che i loro elettori si stiano alterando».

Troppo pochi i risultati portati a casa?

«Dal loro punto di vista pochissimi. Pensiamo a quanto "incassato" in Finanziaria. Il bonus per gli incapienti, ad esempio, è una vera bufala. Chiunque capisce senza troppa diffi-

coltà che 150 euro per un anno solo, non cambiano la vita a nessuno».

Però stanno inchiodati alla poltrona. Oggi, ad esempio, il ministro Ferrero avrebbe potuto dimettersi. Perché non hanno il coraggio di un gesto del genere?

«Tirano la corda, ma non la spezzano, perché hanno paura di prendersi per la seconda volta la responsabilità di far cadere Prodi. Ma se perseverano a non farlo, rischiano di essere spazzati via dal loro stesso elettorato. Quindi è probabile che se non è adesso, alla prossima occasione utile si smarcheranno da questo Governo».

E se questo "smarciamento" avviene a Palazzo Madama, per il Premier sono guai...

«Non c'è dubbio. Anche se gioverebbe, finalmente, a fare chiarezza. Il fatto che alla Camera si vada avanti di fiducia in fiducia, non è comunque un bel segnale. Potrebbero dircelo chiaramente, così faremmo a meno di venirci e risparmierebbero i costi di luce e riscaldamento. Se la situazione è questa: meglio che si arrivi alla rottura definitiva».

Dopo il braccio di ferro sul welfare, chi può cantare vittoria?

«Il risultato migliore l'hanno incassato i sindacati, che non volevano essere scavalcati dalla sinistra politica. Peccato che Cgil, Cisl e Uil non si siano resi conto, che ormai rappresentano solo i pensionati e il pubblico impiego e non più i gli operai delle piccole e medie imprese, che sono la vera forza lavoro di questo Paese».

Paolo Bassi

TEMPO SCADUTO

«Non vogliono assumersi per la seconda volta la responsabilità di far cadere l'Esecutivo. Ma se non lo fanno rischiano di perdere buona parte del loro elettorato»

